

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2025, n. 709

**Risorse D. Lgs. n. 625/96 art. 20 co. 1 (Royalties idrocarburi). L. n. 99/2009, art. 45 co. 5. Autorizzazione al rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione, MASE e MEF. Istituzione nuovi capitoli di entrata e spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci.

##### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di durata pluriennale (**allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto le modalità di utilizzo della quota di risorse del "Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi ed all'attivazione di una *social card* per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi", costituito per le produzioni dell'anno 2023, oltre che delle risorse dei futuri "Fondi" alimentati con le Royalties delle produzioni del 2024, 2025 e 2026, e la Scheda Progettuale "*Interventi a contrasto della povertà energetica*" (**allegato B**),

- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di stabilire** di destinare le risorse di cui all'art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 - con il quale si istituisce il "Fondo" di cui sopra – a favore della misura "Interventi a contrasto della povertà energetica", da attuarsi secondo quanto previsto dal Protocollo di Intesa suddetto;
  3. **di dare atto** che l'onere derivante dalla presente Deliberazione ammonta a complessivi Euro 562.410,00, la cui copertura è garantita dalla somma che verrà trasferita alla Regione Puglia a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse già stanziare per l'annualità 2023 dal DM del 5 dicembre 2024 pubblicato sulla GU n. 8 dell'11 gennaio 2025;
  4. **di prevedere** che, per le annualità successive al 2023, verranno impiegate le risorse dei futuri "Fondi" alimentati con le Royalties delle produzioni del 2024, 2025 e 2026, che si renderanno disponibili a seguito dalla ripartizione fra le Regioni decretata annualmente da parte del MASE d'intesa con il MEF;
  5. **di dare atto** dell'impegno della Regione Puglia di indirizzare ulteriori risorse nazionali e regionali eventualmente disponibili per la promozione e l'informazione della collettività attraverso l'istituzione e il mantenimento di sportelli di energia provinciali, secondo il modello degli "One Stop Shop", e la creazione di punti di facilitazione energetica a livello comunale, al fine di promuovere l'accettazione pubblica e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, anche in configurazioni decentralizzate, con particolare attenzione alle iniziative volte a favorire le configurazioni di autoconsumo, sia singolo che collettivo, come le Comunità Energetiche Rinnovabili;
  6. **di approvare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato in "Copertura finanziaria";
  7. **di delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
  8. **di dare atto** che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
  9. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
  10. **di demandare** al Dirigente della Sezione Transizione Energetica la predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari alla attuazione del predetto Protocollo;
  11. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Sezione Transizione Energetica, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
  12. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  13. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
  14. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Risorse D. Lgs. n. 625/96 art. 20 co. 1 (Royalties idrocarburi). L. n. 99/2009, art. 45 co. 5. Autorizzazione al rinnovo del Protocollo di Intesa tra Regione, MASE e MEF. Istituzione nuovi capitoli di entrata e spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 *“Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale”*;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di *“Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”*;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”*;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione *“M.A.I.A. 2.0”*;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione - Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.*;
- la L.R. 15 Giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 dicembre 2024, pubblicato sulla GU n. 8 dell'11 gennaio 2025 *“Ripartizione delle risorse del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti delle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi relativo alle produzioni registrate nel 2023”*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante *“Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

**Premesso che:**

- con D.Lgs. 25 novembre 1996 n. 625 lo Stato italiano ha dato attuazione alla direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (Royalties – fondi idrocarburi);
- l'art. 19 *“Armonizzazione della disciplina sulle aliquote di prodotto della coltivazione”* del D. Lgs. n. 625/96 prevede che: *“... per le produzioni ottenute a decorrere dal 01 gennaio 1997, il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente allo Stato il valore dell'aliquota del prodotto della coltivazione pari al 7% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti in terraferma, e al 7% della quantità di idrocarburi gassosi e al 4% della quantità di idrocarburi liquidi estratti in mare ...”*;
- l'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 625/96 (Destinazione delle aliquote alle regioni a statuto ordinario) prevede che *“... per le produzioni ottenute a decorrere dal 01 gennaio 1997 per ciascuna concessione di coltivazione situata in terraferma, il valore dell'aliquota calcolato in base all'articolo 19 è corrisposto per il 55% alla regione a statuto ordinario e per il 15% ai comuni interessati; i comuni destinano tali risorse allo sviluppo dell'occupazione e delle attività economiche, all'incremento industriale e a interventi di miglioramento ambientale, nei territori nel cui ambito si svolgono le ricerche e le coltivazioni ...”*;
- con le Legge 11 maggio 1999, n. 140 e del 27 dicembre 2006 n. 296 lo Stato ha disposto l'introduzione del comma 1-bis all'art. 20 per cui *“... A decorrere dal 1 gennaio 1999, alle Regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno, è corrisposta, per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione e adiacenti, anche l'aliquota destinata allo Stato (30%) ...”*;
- per accogliere i trasferimenti statali di risorse provenienti dalle aliquote di prodotto della coltivazione di giacimenti di idrocarburi ubicati nel territorio regionale, di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, la Regione Puglia istituiva il capitolo di Entrata E2032000;
- per effetto dell'art. 53 della L. R. n. 14/98 le predette risorse venivano destinate allo sviluppo della rete dei metanodotti per il completamento della metanizzazione del territorio regionale ai sensi dell'art. 11 della L. n. 784/80 e, a tal fine, si istituivano in bilancio i cap. U0635050 e U0635080 sui quali si autorizzava l'assunzione di impegni di spesa per la realizzazione delle predette opere infrastrutturali;
- l'art. 45 della Legge 23 luglio 2009 n. 99 ha previsto che:
  - *“... per le produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi ottenute in terraferma, ivi compresi i pozzi che partono dalla terraferma, a decorrere dal 1 gennaio 2009, l'aliquota di prodotto che il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente, ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 1996 n. 625 è elevata dal 7 per cento al 10 per cento ... (comma 1)”*;

- *“ ... nella stato di previsione del MISE è istituito il Fondo preordinato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti alla promozione di misure di sviluppo economico a all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi ... (comma 2) >>, alimentato tra l’altro << a) dagli importi rivenienti dalle maggiorazioni di aliquota di cui al comma 1 ... (comma 3)”;*
- *“... con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, d’intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti nelle regioni interessate dei benefici previsti dal presente articolo e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all’equilibrio finanziario del Fondo ... (comma 4)”;*
- *“... con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, sono annualmente destinate, sulla base della disponibilità del fondo, le somme spettanti per iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata, calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute. Tali somme dovranno compensare il minor gettito derivante dalle riduzioni delle accise disposte con il medesimo decreto ... (comma 5)”.*

**Considerato che:**

- con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 (GU n. 101 del 02/05/2016), sono state dettate le modalità procedurali di utilizzo del richiamato “Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all’attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi” (di seguito “Fondo”);
- in particolare, per il periodo 2013-2022, sono state quantificate per la Regione Puglia un ammontare di risorse a valere sul “Fondo” pari ad Euro 8.458.498,54 di cui:
  - Euro 6.526.232,54 relativamente alle risorse degli anni 2013-14-16-17-18,
  - Euro 515.191,00 relativamente all’ annualità 2019,
  - Euro 381.931,00 relativamente all’ annualità 2020,
  - Euro 284.600,00 relativamente all’ annualità 2021,
  - Euro 750.544,00 relativamente all’ annualità 2022;
- non risulta invece ripartita la quota del “Fondo” relativa all’anno 2015 a causa del contenzioso – inerente al valore di riferimento adottato dal MISE per quantificare le royalties sulla produzione di gas: secondo il QE (il Quoziente energetico che lega il prezzo della materia prima all’andamento del petrolio e suoi derivati, ma abolito dal Decreto Monti) o secondo il PFOR (basato sul riferimento alle quotazioni trimestrali del gas sul mercato di breve periodo) - interposto dinanzi alla Corte Europea di Giustizia tra i Dicasteri, l’Autorità per l’energia ed il gas, le compagnie petrolifere, Assomineraria,

Regioni e Comuni delle aree estrattive. Ad oggi il predetto contenzioso non risulta ancora definito;

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 dicembre 2024, pubblicato sulla GU n. 8 dell'11 gennaio 2025, di *"Ripartizione delle risorse del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per residenti delle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi relativo alle produzioni registrate nel 2023"*, è stato disposto di ripartire le risorse del Fondo costituito per le produzioni del 2023, pari a 64.276.416,00 Euro fra le Regioni secondo le quote indicate nell'allegato 1 al decreto, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad Euro 562.410,00;
- il comunicato della Direzione generale per le infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'Ambiente del 22/03/2024 che, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del d.lgs 625/1996, ha fissato il valore dell'indice QE 2023 – quota energetica del costo della materia prima gas per l'anno 2023 – pari a 12,056854 euro/GJ considerando i dati utili sulle produzioni di idrocarburi registrate nell'anno 2023.

**Rilevato che:**

- il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. del 9 agosto 2019 n. 42, con cui è stato istituito il Reddito Energetico Regionale, prevedendo l'utilizzo delle risorse derivanti dal citato "Fondo" per alimentare gli interventi previsti;
- in particolare, la Regione Puglia, con la citata L.R., ha istituito la misura del Reddito Energetico Regionale, con la quale si è inteso favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali, attraverso la previsione di interventi economici in favore di utenti in condizioni di disagio socio-economico per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;
- ai fini dell'attuazione della citata misura le risorse sono state trasferite a seguito della sottoscrizione di due Protocolli di Intesa tra Regione Puglia, Ministero per lo Sviluppo Economico (attuale Ministero dell'Ambiente) ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente a dicembre 2019 ed a gennaio 2021;
- in particolare con DGR n. 2324 del 09/12/2019 la Giunta Regionale ha deliberato di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, a sua volta, approvava la scheda progettuale, destinando le risorse del "Fondo" per gli anni 2013 - 2014 - 2016 - 2017 e 2018, per un ammontare complessivo di Euro 6.526.232,54, a favore della misura di sviluppo economico denominata "Reddito Energetico Regionale";
- a dicembre 2019 è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia, MISE, MEF e Regione Puglia il Protocollo di Intesa suddetto;

- con successiva DGR 30 novembre 2020, n. 1920:
  - è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze di durata quadriennale avente ad oggetto le modalità di utilizzo della quota di risorse del "Fondo" 2019 - 2020 - 2021 e 2022, di cui all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
  - è stata approvata la Scheda progettuale Reddito Energetico Regionale, stabilendo un onere complessivo di Euro 515.191,00 derivante dalle produzioni registrate nell'anno 2019;
  - è stato stabilito che per le annualità successive al 2019, si sarebbe proceduto sulla base delle risorse rese disponibili a seguito della ripartizione del "Fondo", secondo la comunicazione annuale del MISE alle Regioni;
- con il Protocollo di Intesa perfezionato in data 12/01/2021, stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia, in particolare si sono stanziati le risorse dei Fondi 2019, 2020, 2021 e 2022 sulla misura "Reddito Energetico Regionale";
- quest'ultimo Protocollo di Intesa aveva durata quadriennale, come si evince dal punto 2 della DGR 1920/2020 e, dunque, è andato a scadenza in data 31/12/2024;
- in vista della citata scadenza quadriennale, con nota regionale avente prot. n. 0445358/2024 del 16 settembre 2024, indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza Divisione V- Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore delle geo risorse: sezione laboratori e servizi tecnici, è stato altresì espresso dalla Regione, per il tramite della Sezione Transizione Energetica, con riguardo al nuovo ciclo di programmazione, l'interesse a stipulare una nuova Intesa a validità pluriennale, proseguendo nel solco intrapreso, e destinando quindi le risorse delle annualità future in continuità con il progetto già iniziato.
- ai fini dell'attuazione, e, quindi, dell'utilizzo delle risorse stanziati per l'annualità 2023 dal DM del 5 dicembre 2024 pubblicato sulla GU n. 8 dell'11 gennaio 2025 (pari ad Euro 562.410,00 per la Regione Puglia), si è proceduto all'aggiornamento della Scheda progettuale con la quale, in linea con le strategie definite in ambito energetico e, in particolare, con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si intende attivare una misura di intervento articolata in più azioni, fra loro sinergiche ed integrate, finalizzate a contrastare la povertà energetica ed a favorire, al contempo, lo sviluppo locale;
- gli interventi ivi contemplati sono la prosecuzione dell'iniziativa "Reddito Energetico Regionale", già oggetto delle precedenti intese tra la Regione Puglia, MISE e MEF,

rispettivamente, a dicembre 2019 ed a gennaio 2021, nonché ulteriori azioni prioritarie che si inscrivono sempre nell'alveo delle misure di contrasto alla povertà energetica.

**Preso atto che:**

- in coerenza con la Raccomandazione (UE) 2023/2407 della Commissione del 20/10/2023 sulla povertà energetica e con la Direttiva UE 2023/1791 del 13/07/2023 sull'efficienza energetica, per "povertà energetica" si intende la situazione nella quale:
  - gli utenti non sono in grado di accedere a servizi o a prodotti energetici essenziali;
  - i costi di fatturazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica rappresentano un'alta percentuale del reddito dei consumatori;
  - gli utenti sono costretti a ridurre il consumo energetico, in misura tale da determinare un impatto negativo sulla loro salute e sul loro benessere;
- con gli interventi a contrasto della povertà energetica di cui alla Scheda progettuale, si prevedono due Azioni prioritarie:
  - Azione a): Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo;
  - Azione b): Sportelli energia;
- in particolare:
  - l'Azione a): Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo, ha ad oggetto l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche a servizio di configurazioni di autoconsumo. La misura è dedicata a condomini o utenti individuali in condizioni di precarietà economica e sociale;
  - l'Azione b): Sportelli energia, è relativa allo sviluppo di una rete territoriale di sportelli energia provinciali e punti di accesso comunali, fisici e virtuali, in grado di fornire informazioni, formazione, assistenza e servizi integrati alla cittadinanza ed alle imprese, anche attraverso il supporto qualificato di strutture dedicate quali, ad esempio, le agenzie per l'energia. Oggetto dell'azione, in particolare, è l'attività di sensibilizzazione, comunicazione, animazione e formazione propedeutiche all'implementazione e al successivo mantenimento di sportelli energia provinciali sul modello degli "One Stop Shop", e di punti di facilitazione energetica comunali. I Beneficiari sono gli Operatori economici ed Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. lgs. 03/07/2017 n. 117 recante "Codice del Terzo Settore";
- gli Interventi di cui alla Scheda progettuale possono rappresentare interventi particolarmente efficaci nell'alleviare la situazione di difficoltà economica in cui versa una parte della popolazione residente nella Regione Puglia e per contrastare la situazione di

difficoltà di sviluppo che ha caratterizzato l'economia pugliese con particolare intensità negli ultimi anni.

**Dato atto che:**

- l'intesa tra Regione, MASE e MEF ha durata pluriennale e prevede di dare sostanziale continuità alla misura del Reddito Energetico con una apertura anche a nuove forme di sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo energetico, salvo eventuali aggiornamenti della proposta progettuale, coerenti con le ulteriori economie che dovessero rendersi eventualmente disponibili;
  - nella Scheda Progettuale sono state individuati i costi di gestione, assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione pari al 3% della dotazione finanziaria destinata alle Azioni a) e b) di cui sopra, e che con il presente provvedimento sono stati destinati i medesimi importi alla copertura dei costi del salario accessorio per l'area degli Istruttori, dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- SI ATTESTA LA COMPATIBILITÀ DELLE SUDDETTE  
RISORSE CON LA FINALITÀ INDICATA NELLA COPERTURA FINANZIARIA -**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si renda necessario:

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa, *allegato "A"* alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare la Scheda progettuale "Interventi a contrasto della povertà energetica" *allegato "B"* alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sulla base della ripartizione delle risorse del "Fondo" di cui al DM del 5 dicembre 2024 (pubblicato sulla GU n. 8 dell'11 gennaio 2025);
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato in "Copertura finanziaria", al fine di assicurare il trasferimento dei fondi ministeriali a copertura degli "Interventi a contrasto della povertà energetica" di cui alla Scheda progettuale suddetta.

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il*

riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

**Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..**

Il presente provvedimento, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, comporta la variazione, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025–2027, approvato con L.R n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025–2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO:

CRA	12. Dipartimento Sviluppo Economico
	06. Transizione Energetica

**PARTE ENTRATA – ISTITUZIONE CNI – VARIAZIONE DI BILANCIO**

ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 2 “Altre Entrate”

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza Cassa
C.N.I. (1) E_____	Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico per i residenti delle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 562.410,00

**TITOLO GIURIDICO**

Si attesta che l’importo di € 562.410,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi MASE e MEF, rinveniente da risorse del “Fondo” di cui al DM del 5 dicembre 2024 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 8 dell’11 gennaio 2025), in attuazione dell’articolo 45, co. 5, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 e ss.mm.ii., spettanti per le iniziative a favore dei residenti per la Regione Puglia, calcolate in proporzione alle produzioni di idrocarburi ivi ottenute nel 2023.

**PARTE SPESA - ISTITUZIONE CNI - VARIAZIONE DI BILANCIO**

SPESA RICORRENTE – Codice UE: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza Cassa
C.N.I. (2) U _____	Sportelli energia Contributi Enti Terzo Settore	17.01.01	U.1.04.04.01.000	+ € 390.337,70
C.N.I. (3) U _____	Fondo promozione misure sviluppo economico Reddito Energetico. Salario accessorio per l'area degli Istruttori, dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Retribuzioni in denaro	17.01.01	U.1.01.01.01.000	+ € 12.291,06
C.N.I. (4) U _____	Fondo promozione misure sviluppo economico Reddito Energetico Regionale. Salario accessorio per l'area degli Istruttori, dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	17.01.01	U.1.01.02.01.000	+ € 3.536,50
C.N.I. (5) U _____	Fondo promozione misure sviluppo economico Reddito Energetico Regionale. Salario accessorio per l'area degli Istruttori, dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. IRAP	17.01.01	U.1.02.01.01.000	+ € 1.044,74
C.N.I. (6) U _____	Fondo promozione misure sviluppo economico Reddito Energetico Regionale. Contributi agli investimenti a famiglie per sostegno agli interventi di efficientamento energetico.	17.01.02	U.2.03.02.01.000	+ € 155.200,00

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti, all'assunzione degli impegni di spesa e dei conseguenti atti di liquidazione, si provvederà con successivi provvedimenti adottati dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

**Tutto ciò premesso**, alla luce delle risultanze istruttorie e di quanto espresso in narrativa, al fine di adottare conseguente atto deliberativo e relativo schema di Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di durata pluriennale (**allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

avente ad oggetto le modalità di utilizzo della quota di risorse del “Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico mediante risorse derivanti da estrazione di idrocarburi ed all’attivazione di una *social card* per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi”, costituito per le produzioni dell’anno 2023, oltre che delle risorse dei futuri “Fondi” alimentati con le Royalties delle produzioni del 2024, 2025 e 2026, e la Scheda Progettuale “*Interventi a contrasto della povertà energetica*” (**allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di stabilire** di destinare le risorse di cui all’art. 45 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 - con il quale si istituisce il “Fondo” di cui sopra – a favore della misura “Interventi a contrasto della povertà energetica”, da attuarsi secondo quanto previsto dal Protocollo di Intesa suddetto;
3. **di dare atto** che l’onere derivante dalla presente Deliberazione ammonta a complessivi Euro 562.410,00, la cui copertura è garantita dalla somma che verrà trasferita alla Regione Puglia a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse già stanziare per l’annualità 2023 dal DM del 5 dicembre 2024 pubblicato sulla GU n. 8 dell’11 gennaio 2025;
4. **di prevedere** che, per le annualità successive al 2023, verranno impiegate le risorse dei futuri “Fondi” alimentati con le Royalties delle produzioni del 2024, 2025 e 2026, che si renderanno disponibili a seguito dalla ripartizione fra le Regioni decretata annualmente da parte del MASE d’intesa con il MEF;
5. **di dare atto** dell’impegno della Regione Puglia di indirizzare ulteriori risorse nazionali e regionali eventualmente disponibili per la promozione e l’informazione della collettività attraverso l’istituzione e il mantenimento di sportelli di energia provinciali, secondo il modello degli “One Stop Shop”, e la creazione di punti di facilitazione energetica a livello comunale, al fine di promuovere l’accettazione pubblica e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, anche in configurazioni decentralizzate, con particolare attenzione alle iniziative volte a favorire le configurazioni di autoconsumo, sia singolo che collettivo, come le Comunità Energetiche Rinnovabili;
6. **di approvare**, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato in “Copertura finanziaria”;
7. **di delegare** l’Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, autorizzandolo sin d’ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
8. **di dare atto** che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

9. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di demandare** al Dirigente della Sezione Transizione Energetica la predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari alla attuazione del predetto Protocollo;
11. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Sezione Transizione Energetica, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
12. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Transizione Energetica, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
13. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
14. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore:  
Arch. Adriano MALDERA



Adriano  
Maldera  
26.05.2025  
12:07:25  
GMT+02:00

---

Il funzionario E.Q. Responsabile di Sub-Azioni 2.2.1 e 2.3.1  
Ing. Ivana Caputo



Ivana  
Caputo  
26.05.2025  
11:53:04  
GMT+02:00

---

Il funzionario E.Q. Responsabile  
"Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione"  
Dott.ssa Anna Grazia LANZILOTTO



Anna Grazia  
Lanzilotto  
26.05.2025  
11:22:51  
GMT+01:00

---

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica:  
Ing. Francesco CORVACE



Francesco  
Corvace  
26.05.2025  
14:27:07  
GMT+02:00

---

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico"

Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO



Gianna Elisa  
Berlingerio  
26.05.2025 15:08:51  
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Ing. Alessandro DELLI NOCI



Alessandro Delli Noci  
26.05.2025 18:00:28  
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 27/05/2025 19:53  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



ALLEGATO A

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA  
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE  
FINANZE  
E  
LA REGIONE PUGLIA**

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la legge 5 giugno 2003, n.131 contenente disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CE, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e successive integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni, concernente criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, l'articolo 45, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi (di seguito "Fondo");

Visto il comma 4 del citato articolo 45, secondo cui con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti dei benefici previsti e i meccanismi volti a garantire la compensazione finalizzata all'equilibrio finanziario del Fondo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145 di attuazione della direttiva 2013/30/UE sulla sicurezza delle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

Visto il decreto 12 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico recante modalità di cessione presso il mercato regolamentato di aliquote del prodotto di giacimenti di gas naturale dovute allo Stato;

Visto il decreto 25 febbraio 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 maggio 2016, n. 101, recante le modalità procedurali di utilizzo del Fondo, adottato a seguito di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2015, previa intesa delle Regioni interessate;

Visto il decreto 14 settembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2016, n. 255, che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2013 e per l'anno 2014 rispettivamente gli importi di € 2.597.993,87 e di € 2.196.334,45 (di seguito Fondo 2013-2014);

Visto il decreto 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 luglio 2018, n. 170 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2016 l'importo di € 845.103,22 (di seguito Fondo 2016);

Visto il decreto 15 marzo 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 maggio 2019, n. 11 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2017 l'importo di € 411.160,00 (di seguito Fondo 2017);

Visto il decreto 13 novembre 2019 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 dicembre 2019, n. 298 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2018 l'importo di € 475.641,00 (di seguito Fondo 2018);

Visto il decreto del 23 dicembre 2020 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 04 marzo 2021, n. 54 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le

somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2019 l'importo di € 515.191,00 (di seguito Fondo 2019);

Visto il decreto del 25 novembre 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 dicembre 2021, n. 304 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2020 l'importo di € 381.931,00 (di seguito Fondo 2020);

Visto il decreto del 14 ottobre 2022 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 dicembre 2022, n. 292 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2021 l'importo di € 284.600,00 (di seguito Fondo 2021);

Visto il decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2023, n. 297 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2022 l'importo di € 750.544,00 (di seguito Fondo 2022);

Visto il decreto del 5 dicembre 2024 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'11 gennaio 2025, n.8 che, in attuazione dell'articolo 45, comma 5, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni, destina, sulla base delle disponibilità del Fondo, le somme spettanti per le iniziative a favore dei residenti in ciascuna regione interessata calcolate in proporzione alle produzioni ivi ottenute, che prevede per la Regione Puglia per l'anno 2023 l'importo di € 562.410,00 (di seguito Fondo 2023);

Tenuto conto che a dicembre 2019 è stata sottoscritta un'apposita intesa tra MISE, MEF e Regione Puglia con cui sono state regolamentate le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo 2013-2014-2016-2017 e Fondo 2018, pari a € 6.526.232,54 e individuata la misura di sviluppo economico, denominata "Reddito Energetico Regionale";

Tenuto conto che a gennaio 2021 è stato perfezionato un Protocollo di Intesa di durata pluriennale tra MISE, MEF e Regione Puglia con cui sono state regolamentate le modalità di utilizzo:

- delle risorse del Fondo 2019 individuando la misura di sviluppo economico, denominata "Reddito Energetico Regionale";
- dalle risorse che si sarebbero rese disponibili con i Fondi 2020, 2021 e 2022 con aggiornamento della proposta progettuale coerentemente con le future capacità economiche disponibili, per dare continuità alla misura del Reddito Energetico Regionale;

Considerato che con nota prot. n. m\_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0184060 del 10/10/2024 il Dipartimento Energia - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto di individuare le misure progettuali da promuovere ai fini dell'utilizzo della quota del Fondo 2023;

Considerato altresì che la Regione Puglia intende promuovere e dare continuità a misure di sviluppo economico, attraverso la sottoscrizione di un'intesa di durata pluriennale, alimentata dalle risorse del Fondo 2023 e dalle risorse che si renderanno disponibili coi i futuri Fondi 2024, 2025 e 2026 con aggiornamento della proposta progettuale coerentemente con le future capacità economiche disponibili;

Tenuto conto della necessità di definire attraverso apposita intesa con il Presidente della Regione Puglia le modalità di utilizzo del Fondo previsto dal citato articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e s.m.i.;

Considerata l'opportunità di impiegare le risorse afferenti a più annualità del Fondo, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si conviene quanto segue:

#### **Art.1**

1. Il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Puglia, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a dare attuazione all'articolo 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale è stato istituito il "Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi", individuando le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo 2023, pari ad € 562.410,00, e delle risorse dei futuri Fondi alimentati con le royalties delle produzioni del 2024, del 2025, e 2026 previo aggiornamento annuale della proposta progettuale coerentemente con la capacità economica disponibile per ciascun anno, assegnata alla Regione Puglia con i relativi decreti di ripartizione.

#### **Art.2**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero dell'economia e delle finanze si impegnano, per la realizzazione del presente protocollo ad effettuare il trasferimento delle risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio ed entro i termini utili per la realizzazione degli interventi.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed il Ministero dell'economia e finanze vigilano sull'attuazione del presente protocollo di intesa affinché la dotazione finanziaria di cui al presente protocollo sia utilizzata per i benefici da erogare ai destinatari ai sensi dell'articolo 45 della legge, n. 99 del 2009 ed adottano le misure di cui all'articolo 5, comma 3, lettera d), del decreto 25 febbraio 2016 ritenute opportune a seguito di violazioni e/o inadempimenti degli obblighi assunti con la presente intesa.
3. La Regione Puglia si impegna a destinare le risorse trasferite agli interventi individuati con il presente protocollo, ad attuarli, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, attraverso l'utilizzo degli strumenti vigenti, ove compatibili, coordinandoli con le analoghe

iniziative nazionali e ad osservare il cronoprogramma riportato nelle schede allegate.

### **Art.3**

1. Al fine di dare attuazione al seguente protocollo, la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 del decreto del 25 febbraio 2016, ritenuto che la quota complessiva ad essa spettante risulta di modesta entità e tale da non giustificare l'attivazione di una social card, assegna le risorse ad essa complessivamente spettanti per la realizzazione del progetto:

### **INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ENERGETICA**

– Stanziamento annualità 2023 - € 562.410,00

Azioni:

- a) Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di autoconsumo;
  - b) Sportelli energia.
2. Per il progetto di cui al precedente comma 1, nella scheda allegata alla presente intesa, sono specificate, altresì, nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al progetto, le somme destinate ai costi di gestione, assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Le somme destinate ai costi non possono comunque eccedere la percentuale del 3% della dotazione finanziaria assegnata a ciascun progetto e, qualora non utilizzati, verranno destinati alla misura a cui afferiscono.

### **Art.4**

1. La Regione Puglia si impegna a trasmettere semestralmente un rendiconto complessivo sullo stato di attuazione dei progetti di cui all'articolo 3 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed al Ministero dell'economia e delle finanze, evidenziando gli scostamenti rispetto al cronoprogramma di progetto. Per gli interventi aventi natura di incentivi alle imprese, che devono essere compatibili con la normativa dell'Unione Europea, la Regione Puglia si impegna ad alimentare la banca dati di cui all'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 istituita presso il Ministero dello sviluppo economico e denominata "Registro nazionale degli aiuti di Stato".
2. La Regione Puglia si impegna altresì a trasmettere, a conclusione del progetto, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione finale con rendicontazione dei risultati conseguiti.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) del decreto 25 febbraio 2016, con riferimento a ciascun singolo progetto e/o misura di cui all'articolo 4, la mancata assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante entro il termine massimo di 60 giorni dalla data indicata nel rispettivo cronoprogramma, comporta una riduzione dello stanziamento assegnato al progetto e/o alla misura medesima, pari al 10%. Tale percentuale sarà incrementata del 5% per ogni ulteriore semestre di ritardo oltre il termine sopra indicato. Decorsi 24 mesi dalla data indicata nel cronoprogramma per l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante, il progetto è interamente defanziato.
4. Le somme rese disponibili a seguito delle riduzioni di cui al comma 3, sono riprogrammate con le procedure di cui all'articolo 5.
5. Nel caso di integrale defanziamento del progetto ai sensi del comma 3, le risorse da assegnare alla regione Puglia per gli esercizi successivi ai sensi dell'articolo 45, comma 5, della legge n. 99 del 2009, sono ridotte per l'importo corrispondente a quello assegnato al progetto defanziato. Le somme derivanti dai defanziamenti potranno essere riprogrammate e gestite a livello nazionale, a

beneficio, comunque, dello sviluppo economico e/o della coesione sociale dei territori della regione Puglia.

**Art.5**

1. La Regione Puglia, acquisito il consenso espresso, anche attraverso scambio di note, da parte dei promotori degli interventi della presente intesa, può convenire di variare le percentuali di finanziamento del progetto di cui all'articolo 3 nonché di modificare e/o integrare il progetto previsto, la relativa dotazione finanziaria assegnata e/o il cronoprogramma, nonché di ridefinire il riutilizzo delle economie eventualmente maturate, sempre nel rispetto dell'ammontare complessivo della dotazione finanziaria assegnata al presente protocollo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, la Regione informa preventivamente il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze, che sono chiamati ad esprimere il proprio parere vincolante, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica. Decorso tale termine senza alcuna osservazione, la proposta si considera accettata.

## ALLEGATO B

## SCHEMA INTERVENTO

## SETTORE DI INTERVENTO: SVILUPPO LOCALE

Titolo intervento: Interventi a contrasto della povertà energetica

Codice CUP:

1	Titolo	<b>Interventi a contrasto della povertà energetica</b>
2	Codice	
3	Costo e copertura finanziaria	Euro 562.410,00 annualità 2023
4	Tipologia d'intervento	Investimenti materiali ed immateriali finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ all'acquisto e installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche a servizio di configurazioni di autoconsumo;</li> <li>➤ alle attività propedeutiche allo sviluppo di una rete territoriale di sportelli energia provinciali e punti di accesso comunali.</li> </ul>
5	Localizzazione intervento	Regione Puglia
6	Descrizione sintetica dell'intervento	<p><b>Premesse</b></p> <p>L'intervento è la prosecuzione dell'iniziativa "Reddito Energetico regionale", già oggetto di una precedente intesa tra Regione Puglia, MISE e il MEF sottoscritta a dicembre 2019, e di successivo protocollo sottoscritto in data 12/01/2021, al fine di dare attuazione alla legge n. 164 del 11/11/2014 con cui è stato istituito "Il fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle Regioni interessate dall'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi".</p> <p>Tale protocollo, di durata pluriennale, ha già reso disponibili fondi per le annualità 2019-2022, previo aggiornamento della scheda/proposta progettuale, in coerenza con le disponibilità economiche.</p> <p>Ai fini dell'attuazione, e, quindi, dell'utilizzo delle risorse stanziare per l'annualità 2023 dal DM del 5 dicembre 2024, pubblicato sulla GU n. 8 dell'11 gennaio 2025, si è proceduto con un nuovo aggiornamento della scheda/proposta progettuale. Seguirà la sottoscrizione di un nuovo protocollo pluriennale, data l'opportunità di impiegare le risorse afferenti a più annualità del Fondo.</p> <p>La Regione Puglia, in linea con le strategie definite in ambito energetico ed in particolare con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, intende pertanto attivare una misura di intervento articolata in più azioni, fra loro sinergiche e integrate, finalizzata a contrastare la povertà energetica ed a favorire, al contempo, lo sviluppo locale. Ciò consentirà di meglio individuare i bisogni territoriali, ed allargare l'accesso a servizi o a prodotti energetici essenziali ad una platea più ampia di utenti in condizioni di precarietà economica e sociale.</p> <p>Per povertà energetica, in coerenza con la Raccomandazione (UE) 2023/2407 della Commissione del 20/10/2023 sulla povertà energetica e con la Direttiva UE 2023/1791 del 13/07/2023 sull'efficienza energetica, si intende la situazione nella quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) gli utenti non sono in grado di accedere a servizi o a prodotti energetici essenziali;</li> <li>b) i costi di fatturazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica rappresentano un'alta percentuale del reddito dei consumatori;</li> </ol>

	<p>c) gli utenti sono costretti a ridurre il consumo energetico, in misura tale da determinare un impatto negativo sulla loro salute e sul loro benessere.</p> <p>I dati resi disponibili rilevano che, al 2021, il 16,04% delle famiglie residenti nella Regione Puglia si trova in condizioni di povertà energetica, percentuale di gran lunga più alta rispetto alla media nazionale che è dell'8,5% (rapporto Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica - OIPE 2023). Ciò costituisce una criticità significativa per il tessuto sociale pugliese, sulla quale si vuole intervenire introducendo opportuni correttivi per contrastare il diffondersi della povertà energetica, alla luce della Raccomandazione 2020/1563/UE, della Direttiva 2023/1791/UE e della Raccomandazione (UE) 2023/2407/UE.</p> <p><b>Misura d'intervento: Interventi a contrasto della povertà energetica</b></p> <p><b>Azioni prioritarie</b></p> <p>a) Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo; b) Sportelli energia.</p> <p><b>Azione a) Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b></p> <p>L'inquadramento generale in termini di normativa, strategia, obiettivi e funzionamento, pur ponendosi in continuità rispetto alla progettualità presentata nel 2019, tiene conto degli aggiornamenti intervenuti a livello normativo di cui al decreto CACER n.414 del 07/12/2023 e del TIAD (testo integrato dell'autoconsumo diffuso) allegato alla delibera N. 727/2022/R/eel dell'ARERA, che definiscono i differenti tipi di configurazioni possibili per l'autoconsumo diffuso, nonché delle disposizioni previste in materia dal GSE, degli indirizzi del Regolamento Regionale "Istituzione del reddito energetico regionale" n.7 del 06/09/2021 e della LR n.42 del 09/08/2019.</p> <p><u>Oggetto dell'azione</u></p> <p>L'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche a servizio di configurazioni di autoconsumo.</p> <p><u>Beneficiari</u></p> <p>La misura è dedicata a condomini o utenti individuali in condizioni di precarietà economica e sociale.</p> <p>L'investimento può essere realizzato dai seguenti soggetti residenti, o condomini situati in uno dei Comuni della Regione Puglia:</p> <p>a) i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, proprietari o titolari di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, o diritto di superficie, di unità abitative indipendenti, non in condominio; b) i clienti finali e titolari di punti di consegna dell'energia elettrica a uso domestico, proprietari o titolari del diritto di usufrutto, uso, abitazione, o diritto di superficie su unità immobiliari facenti parte di edifici in condominio. In tale caso l'installazione è consentita sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato; c) i condomini, così come definiti dal Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica" (contabilizzazione del calore), per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso condominiale.</p> <p>L'intervento può essere promosso dai predetti beneficiari (utenze individuali o condomini in condizioni di precarietà economica e sociale) anche nei casi di realizzazione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia prodotta.</p> <p><u>Spese ammissibili</u></p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute per:</p> <p>a) costi di gestione, assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione, nei limiti del 3% della dotazione finanziaria destinata all'azione; b) l'acquisto, l'installazione e la manutenzione di impianti di produzione di energia</p>
--	--

		<p>elettrica alimentati da fonti rinnovabili;  c) la connessione alla rete, se ex novo o richiesta;  d) l'assicurazione degli impianti acquistati;  e) la predisposizione delle pratiche amministrative correlate.</p> <p><u>Sostegno</u>  Contributo a fondo perduto, così come disciplinato dall'art. 3 del Regolamento Regionale "Istituzione del reddito energetico regionale" n.7 del 06/09/2021 e dalla LR n.42 del 09/08/2019 e dal Decreto MASE n.414/2023</p> <p><b>Azione b) Sportelli energia</b>  Sviluppo di una rete territoriale di sportelli energia provinciali e punti di accesso comunali, fisici e virtuali, in grado di fornire informazioni, formazione, assistenza e servizi integrati alla cittadinanza ed alle imprese, anche attraverso il supporto qualificato di strutture dedicate quali, ad esempio, le agenzie per l'energia.</p> <p><u>Oggetto dell'azione</u>  Attività di sensibilizzazione, comunicazione, animazione e formazione propedeutiche all'implementazione e al successivo mantenimento di sportelli energia provinciali sul modello degli "One Stop Shop", e di punti di facilitazione energetica comunali.</p> <p><u>Beneficiari</u>  Operatori economici ed Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. lgs. 03/07/2017 n. 117 recante "Codice del Terzo Settore".</p> <p><u>Spese ammissibili</u>  Sono ammissibili le spese sostenute per:</p> <p>a) costi di gestione, assistenza tecnica, rendicontazione, monitoraggio e valutazione, nei limiti del 3% della dotazione finanziaria destinata all'azione ;  b) le attività di sensibilizzazione, comunicazione e animazione  c) le attività di formazione  d) lo sviluppo di soluzioni informatiche per l'erogazione, in remoto, di servizi informativi</p> <p><u>Sostegno</u>  Il contributo a fondo perduto, sarà concesso nel rispetto della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato e sarà erogato direttamente agli ETS ed agli Operatori economici selezionati previa verifica di coerenza delle attività svolte e di ammissibilità delle spese di cui ai punti b), c), d).</p>
7	Risultati attesi	<p>L'intervento, nel suo insieme, intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare una cultura diffusa sulla transizione energetica nel territorio regionale;</li> <li>• Contrastare la povertà energetica;</li> <li>• Promuovere la diffusione della produzione delle energie rinnovabili, coniugando l'attenzione per l'ambiente, con i principi di equità ed etica;</li> <li>• Rafforzare le competenze e creare opportunità di sviluppo locale;</li> <li>• Sostenere gli obiettivi ambientali e di sviluppo sostenibile promossi a livello internazionale, europeo e nazionale.</li> </ul> <p>Nell'ambito della singola azione l'intervento intende:</p> <p><b>a) Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere a livello locale l'autoconsumo energetico e lo sviluppo di modelli di generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>• contribuire all'abbattimento delle emissioni atmosferiche, per effetto del progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili;</li> <li>• favorire la coesione economico-sociale, attraverso l'incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;</li> <li>• promuovere lo sviluppo di competenze professionali, esperienza sul campo e auto-apprendimento dei soggetti installatori.</li> </ul> <p><b>b) Sportelli energia</b></p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare la partecipazione diffusa, creare maggiore consapevolezza nei cittadini e nelle imprese sulle opportunità offerte dalla transizione energetica, dalla gestione delle energie in condivisione e dei relativi benefici economici e sociali;</li> <li>• semplificare l'accesso alle opportunità di sostegno;</li> <li>• allargare l'accesso a servizi o a prodotti energetici essenziali da parte di soggetti in stato di disagio;</li> <li>• promuovere e condividere, a livello di cittadinanza locale, esperienze di migliori pratiche per la riduzione di consumi energetici;</li> <li>• favorire, a livello locale, lo scambio di conoscenze, esperienze e competenze professionali tra operatori economici del settore;</li> <li>• offrire opportunità di formazione e inserimento nel mondo del lavoro ai giovani per renderli parte attiva nei processi di sviluppo sostenibile.</li> </ul>																																												
<p>8</p>	<p>Indicatori di realizzazione e di risultato</p>	<p>Con la dotazione complessiva di <b>Euro 562.410,00</b> si prevede di conseguire i seguenti risultati, resi misurabili attraverso opportuni indicatori:</p> <p><b>Azione a) Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b>                      – quota prevista: € 155.200,00</p> <table border="1" data-bbox="529 813 1289 1059"> <thead> <tr> <th>DENOMINAZIONE</th> <th>INVESTIMENTO</th> <th>UNITA' DI MISURA</th> <th>NUMERO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b></td> <td>Acquisto e installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili</td> <td>Utenze individuali, condominiali e gruppi di autoconsumatori serviti da impianti ad energia rinnovabile</td> <td><b>20</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le stime sono state effettuate sulla base dei dati rinvenienti dalle attività connesse all'attuazione del Reddito Energetico regionale riferito al periodo 2021-2024, ipotizzando un costo medio dell'impianto di circa € 8.000,00.</p> <p>La scelta di prevedere di destinare risorse anche alle configurazioni di autoconsumo, deriva dall'intento di sostenere modelli di generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili, prodotta a livello locale.</p> <p><b>Azione b) Sportelli energia – quota prevista: € 390.337,70</b></p> <table border="1" data-bbox="529 1283 1295 1473"> <thead> <tr> <th>DENOMINAZIONE</th> <th>INVESTIMENTO</th> <th>UNITA' DI MISURA</th> <th>NUMERO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Sportello energia</b></td> <td>Attività di sensibilizzazione, comunicazione, animazione e formazione</td> <td>Sportelli energia/rete territoriale</td> <td><b>6 (ambiti provinciali)</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>La dotazione finanziaria da attribuire a ciascun ambito provinciale (e quindi rispettiva rete di sportelli/punti di facilitazione) per lo svolgimento delle attività oggetto dell'azione, è stata definita tenendo conto della ripartizione percentuale della popolazione residente rispetto a quella regionale (fonte ISTAT – agg.to 01/01/2024).                      In dettaglio: Puglia: 3.890.661 abitanti residenti, si ha:</p> <table border="1" data-bbox="533 1646 1289 1816"> <thead> <tr> <th>Provincia</th> <th>n° abitanti residenti</th> <th>ripartizione %</th> <th>dotazione finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bari</td> <td>1.221.682</td> <td>31,5%</td> <td>122.956,37 €</td> </tr> <tr> <td>Lecce</td> <td>767.231</td> <td>19,7%</td> <td>76.896,53 €</td> </tr> <tr> <td>Taranto</td> <td>553.501</td> <td>14,2%</td> <td>55.427,95 €</td> </tr> <tr> <td>Foggia</td> <td>593.078</td> <td>15,2%</td> <td>59.331,33 €</td> </tr> <tr> <td>Brindisi</td> <td>377.240</td> <td>9,7 %</td> <td>37.862,76 €</td> </tr> <tr> <td>BAT</td> <td>377.929</td> <td>9,7 %</td> <td>37.862,76 €</td> </tr> </tbody> </table>	DENOMINAZIONE	INVESTIMENTO	UNITA' DI MISURA	NUMERO	<b>Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b>	Acquisto e installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili	Utenze individuali, condominiali e gruppi di autoconsumatori serviti da impianti ad energia rinnovabile	<b>20</b>	DENOMINAZIONE	INVESTIMENTO	UNITA' DI MISURA	NUMERO	<b>Sportello energia</b>	Attività di sensibilizzazione, comunicazione, animazione e formazione	Sportelli energia/rete territoriale	<b>6 (ambiti provinciali)</b>	Provincia	n° abitanti residenti	ripartizione %	dotazione finanziaria	Bari	1.221.682	31,5%	122.956,37 €	Lecce	767.231	19,7%	76.896,53 €	Taranto	553.501	14,2%	55.427,95 €	Foggia	593.078	15,2%	59.331,33 €	Brindisi	377.240	9,7 %	37.862,76 €	BAT	377.929	9,7 %	37.862,76 €
DENOMINAZIONE	INVESTIMENTO	UNITA' DI MISURA	NUMERO																																											
<b>Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b>	Acquisto e installazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili	Utenze individuali, condominiali e gruppi di autoconsumatori serviti da impianti ad energia rinnovabile	<b>20</b>																																											
DENOMINAZIONE	INVESTIMENTO	UNITA' DI MISURA	NUMERO																																											
<b>Sportello energia</b>	Attività di sensibilizzazione, comunicazione, animazione e formazione	Sportelli energia/rete territoriale	<b>6 (ambiti provinciali)</b>																																											
Provincia	n° abitanti residenti	ripartizione %	dotazione finanziaria																																											
Bari	1.221.682	31,5%	122.956,37 €																																											
Lecce	767.231	19,7%	76.896,53 €																																											
Taranto	553.501	14,2%	55.427,95 €																																											
Foggia	593.078	15,2%	59.331,33 €																																											
Brindisi	377.240	9,7 %	37.862,76 €																																											
BAT	377.929	9,7 %	37.862,76 €																																											

		A parziale copertura delle spese di personale finalizzata alla gestione del progetto nel suo complesso è prevista la somma di € <b>16.872,30</b> (3% della dotazione finanziaria complessiva).
9	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	<p><b>Azione a) Reddito energetico</b> Utenti residenti nel territorio della Regione Puglia <u>in condizioni di precarietà economica e sociale</u> e Condominii ricadenti nel territorio regionale.</p> <p><b>Azione b) Sportello energia</b> Cittadinanza residente nel territorio della Regione Puglia, compresi quelli <u>in condizioni di precarietà economica e sociale</u> ed imprese ricadenti nel territorio regionale.</p>
10	Connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo o finanziati in altri programmi	////////////////////////////////////
11	Nel caso in cui trattasi di completamento, quando è stata realizzata la parte precedente dell'opera, a che punto si sono fermati i lavori e con quali fondi è stata realizzata	////////////////////////////////////
12	Soggetti coinvolti	MASE e MEF, Regione Puglia, cittadini residenti del territorio regionale, condominii ubicati nel territorio regionale, operatori economici, ets.
13	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p><b>Azione a) Reddito energetico e sostegno alle configurazioni solidali di Autoconsumo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento dell'elenco degli operatori economici abilitati agli interventi di installazione degli impianti;</li> <li>- definizione dei requisiti di partecipazione finalizzati all'individuazione dei soggetti beneficiari del contributo in questione;</li> <li>- avvio procedura a sportello per la selezione dei soggetti beneficiari del contributo;</li> <li>- presentazione delle istanze da parte dei beneficiari alla Regione e contestuale;</li> <li>- attività istruttoria;</li> <li>- concessione e liquidazione del contributo ai soggetti attuatori;</li> <li>- Rendicontazione dell'azione.</li> </ul> <p><b>Azione b) Sportelli energia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività da svolgere, definizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- degli indirizzi, livelli e modalità (in situ o da remoto) di prestazione dei servizi sensibilizzazione, comunicazione, animazione e formazione;</li> <li>- dell'entità delle risorse per singolo sportello energia provinciale/punti di accesso comunali da assegnare per l'esecuzione delle prestazioni richieste e quindi del numero complessivo di sportelli;</li> <li>- del modello territoriale, fisico e virtuale, di informazione e assistenza ai cittadini e alle imprese;</li> <li>- delle attività di facilitazione, secondo i sopraccitati indirizzi e livelli di prestazione;</li> <li>- della formazione operativa, dei soggetti selezionati e delle figure dagli stessi destinate alle attività oggetto dell'azione.</li> </ul> </li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre attività finalizzate all’attuazione della misura: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione della procedura di selezione da adottare in ragione della tipologia dei soggetti beneficiari previsti;</li> <li>- avvio procedura per la selezione del/i soggetto/i beneficiario/i;</li> <li>- attività istruttoria per l’individuazione del/i soggetto/i beneficiario/i;</li> <li>- concessione e liquidazione del contributo al/ai soggetto/i beneficiario/i;</li> <li>- rendicontazione dell’azione.</li> </ul> </li> </ul>
14	<p>Adempimenti amministrativi</p> <p>(INDICARE L’IMMEDIATA CANTIERABILITA’ DELL’INTERVENTO ED I PARERI CHE OCCORRE ACQUISIRE SUI VARI LIVELLI DI PROGETTAZIONE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo d’intesa tra Regione Puglia, MASE e MEF</li> </ul> <p><b><u>Azione a) Reddito energetico</u></b></p> <p>Avviso per l’aggiornamento dell’elenco degli operatori economici abilitati agli interventi di installazione degli impianti</p> <p>Avviso Pubblico per l’individuazione dei soggetti beneficiari per l’erogazione dei contributi a fondo perduto</p> <p>Qualora, ad esito delle interlocuzioni, dovessero essere individuate o prescelte modalità di sostegno equivalenti alle azioni descritte con la presente scheda, es. cofinanziamento della misura del Reddito Energetico Nazionale (REN), saranno svolti gli adempimenti amministrativi del caso, sentito il GSE.</p> <p><b><u>Azione b) Sportelli energia</u></b></p> <p>Avviso Pubblico per l’individuazione del/i soggetto/i beneficiario/i prestatore/i del servizio</p>
15	Documento di Programmazione	
16	Progettazione disponibile alla stipula e delibera approvazione	
17	Designazione responsabile del procedimento	ing. Francesco CORVACE

Cronoprogramma intervento												
Azione A) REDDITO ENERGETICO	2025	2026	2027									
❖ Stipula Protocollo tra Regione/MASE/MEF	■											
❖ Pubblicazione avviso per aggiornamento elenco degli operatori economici		■										
❖ Valutazione e aggiornamento nuovo elenco operatori economici			■									
❖ Pubblicazione avviso procedura a sportello per la selezione dei beneficiari			■	■	■							
❖ Attività istruttoria e ammissione a contributo dei beneficiari attraverso procedura a sportello *			■	■	■							
❖ Esecuzione degli interventi			■	■	■							
❖ Collaudo/funzionalità degli interventi			■	■	■							
❖ Attività istruttoria e rendicontazione interventi			■	■	■	■	■					

(\*) Le tempistiche del cronoprogramma sono state previste tenendo conto della sottoscrizione dell'intesa pluriennale e del fatto che la procedura a sportello, con cui saranno selezionati i soggetti beneficiari, sarà anch'essa pluriennale, in funzione delle risorse finanziarie che il MASE annualmente trasferirà alla Regione Puglia.

Cronoprogramma intervento												
Azione B) SPORTELLI ENERGIA	2025	2026	2027									
❖ Stipula Protocollo tra Regione/MASE/MEF	■											
❖ Definizione indirizzi guida e livelli di prestazione dei servizi		■										
❖ Pubblicazione avviso per la selezione dei beneficiari		■										
❖ Valutazione delle proposte e ammissione a contributo dei beneficiari e co-progettazione			■	■								
❖ Esecuzione delle attività			■	■	■							
❖ Rendicontazione attività			■	■	■							



Emesso  
30.04.2025  
Circ. n. 22  
G.M.T.0200

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs. 119/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../..... n. protocollo.....  
RI Proposta di delibera del CEI/DEI/2025/00010

SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI In aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
	<b>17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI</b>			
		<b>ENERGETICHE</b>			
	1	Fonti Energetiche			
	1	Spese correnti			
		residui presunti	407.210,00		
		previsione di competenza	407.210,00		
		previsione di cassa			
	2	Spese in conto capitale			
		residui presunti	156.200,00		
		previsione di competenza	156.200,00		
		previsione di cassa			
	Totale Programma	Fonti Energetiche	563.410,00		
		previsione di competenza	563.410,00		
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI</b>	563.410,00		
		<b>ENERGETICHE</b>	563.410,00		
		residui presunti	563.410,00		
		previsione di competenza	563.410,00		
		previsione di cassa			
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		563.410,00		
		residui presunti	563.410,00		
		previsione di competenza	563.410,00		
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rimata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI In aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025*
<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
101	Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche			
	residui presunti			
	previsione di competenza			
	previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		563.410,00		
		563.410,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		563.410,00		
		563.410,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		563.410,00		
		563.410,00		

(\*) La compilazione della colonna può essere rimata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIPOLOGIA E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Origine responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2025	10	27.05.2025

RISORSE D. LGS. N. 625/96 ART. 20 CO. 1 (ROYALTIES IDROCARBURI). L. N. 99/2009, ART. 45 CO. 5. AUTORIZZAZIONE AL RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE, MASE E MEF. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 D.LGS. N.118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 27/05/2025 19:53  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

